



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



**PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE
ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO
FESR 2007-2013**

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Seduta del 4 febbraio 2013

VERBALE

In data 4 febbraio 2013, in Roma, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, via della Mercede 9, sala 32 si è riunito il Comitato di sorveglianza (CdS) del Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori Culturali, naturali e Turismo" 2007-2013, - su convocazione dell'Autorità di gestione (AdG) con nota prot. n. 229 P-4.24 del 22 gennaio 2013, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Stato di attuazione del programma a tutto il 2012, con particolare riferimento a:
 - 1.1 Strumenti della programmazione negoziata ammessi a finanziamento nel 2011 a seguito della procedura scritta del Comitato di sorveglianza del 23-29 dicembre 2011;
 - 1.2 Spesa certificata per progetti di "prima fase" nel 2011;
 - 1.3 Rapporto annuale di controllo 2(RAC) 011;
 - 1.4 Notifica alla Commissione Europea del nuovo quadro finanziario del POIn secondo la modifica approvata dal Comitato con procedura di consultazione scritta del 12-19 ottobre 2012 e del trasferimento delle funzioni di gestione e certificazione del Programma stabilito dal DPCM 15 ottobre 2012;
 - 1.5 Target di spesa 2012;
2. Attribuzione definitiva delle decurtazioni finanziarie operate sugli Assi del Programma in via provvisoria con la predetta procedura di consultazione scritta del 12-19 ottobre 2012;
3. Approvazione della nuova formulazione del Programma in coerenza con il Piano di azione coesione PAC: aree di attrazione culturale e naturale, semplificazione della struttura e della governance del Programma;
4. Informativa sulla modifica del paragrafo V.3 del QSN 2007-2013, relativa alla possibilità di cofinanziamento dei cd. "progetti retrospettivi";
5. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Autorità di Gestione del Programma: Pierfederico Asdrubali;

Comitato tecnico congiunto di attuazione (CTCA): Gregorio Angelini;

MISE – DPS - Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria (DGPRUC):
Giorgio Pugliese, Aldo Perotti;

AdG POR Calabria: Luigi Zinno;

AdG POR Campania: Ilva Pizzorno, Domenicantonio Ranauro;

AdG POR Puglia: Francesco Palumbo Massimo Ostillio, , Paolo Fiorita;

AdG POR Sicilia: Francesco Giordano;

MEF - RGS – Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE): Giulio Puccio;

Ministero del Lavoro - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione – Div. VII: Alessandra Tomai;

MATTM: Silvio Vetrano, Canio Loguercio, Diego Martino;

AdG POI Energia (Ufficio di coordinamento): Antonino Minciullo;

MiPAAF: Maria Vittoria Briscolini, Pietro Schipani

ORGANISMO INTERMEDIO - Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) – Segretariato generale: Antonia Pasqua Recchia, Dora Di Francesco

ORGANISMO INTERMEDIO - MISE – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (DGIAl): Giuseppe Bronzino, Vincenzo Bruno;

ORGANISMO INTERMEDIO – PCM – Dipartimento affari regionali turismo e sport (DARTS): Nicola Favia, Stefano Mosconi, Lucia Saloni;

Unione delle Province Italiane (UPI): Nicola Bono, Claudia Giovannini, Mario Battello;

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI): Moira Rotondo;

Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCem): Andrea Cirillo;

Componenti a titolo consultivo:

COMMISSIONE EUROPEA: Nicola Premoli;

CONFINDUSTRIA: Matteo Tedde;

CONFCOMMERCIO: Domenico Rizzi

CONFEDIR: Cinzia Morgia;

FEDERTURISMO: Valeria Fantozzi;

CONFSAL: Francesco Cagnasco;

CGIL: Rosario Strazzullo;

FLC CGIL: Luigi Rossi;

CISL: Giulia Tavernese;

UNIONCAMERE: Gabriella Di Girolamo;

ISNART – UNIONCAMERE: Antonio Giovanni Cocco, Cinzia Fiore;

ABI: F. Scala;

CONFAPI: G. Cocola;

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) – Dipartimento Sviluppo Agroalimentare e Territorio: Carmen Coloierà;

Autorità di certificazione (AdC): MISE – DPS - DGPRUC: Nicolino Paragona, Tiziana Canofari, Emanuela Amore, Marco Orsini, Annapaola Scandi, Maddalena Sforza;

Autorità di audit (AdA) - MISE – DPS – Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER): Mario Vella, Massimo Patassini, Giulia Amato;

UVAL: Oriana Cuccu.

Assistono alla riunione:

Assistenza tecnica ADG: Invitalia - Gianluca Micarelli, Rosa Giraldi; Promuovitalia - Natalia Iadarola, Gianluca Confessore, Massimo Perrino, Alessandro Petroli, Maria Rosaria Febbraro, Giulia Biagi, Enrico Vulpiani;

Assistenza Tecnica DGLAI: Giuseppe Trimini, Daniele Del Guercio, Melissa Conte, Silvia Quercia;

Assistenza Tecnica PCM-DARTS: Ilaria Castrucci.

Ore 10 APERTURA DEI LAVORI

Apri i lavori per i saluti istituzionali il Capo Dipartimento del DISET **Aldo Mancurti** che, dopo una breve introduzione, lascia la parola all'Autorità di Gestione del Programma **Pierfederico Asdrubali**.

Il Dr. **Asdrubali** propone un'inversione dei punti all'Ordine del giorno, iniziando con i Punti 3 e 2 riguardanti la nuova formulazione del Programma e il relativo Piano Finanziario, per poi passare ai Punti 1 e 4.

Chiede la parola **Nicola Bono (UPI)** e preliminarmente esprime forti perplessità sulle modalità con cui il Ministro competente e i Presidenti delle quattro Regioni CONV il 31 Dicembre scorso, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno presentato un elenco di 21 progetti selezionati sul modello del Grande Progetto Pompei. Sottolinea che tali progetti saranno realizzati con i fondi del POIn (che prevedono finora la spesa totale di € 202.200.000) e critica quindi il fatto che si è data pubblica notizia di tale cambiamento del programma senza attendere l'approvazione del Comitato di Sorveglianza, che a questo punto diviene una mera formalità.

Ribadisce che sono stati soppressi di alcuni elementi fondanti del POIn, tra cui la creazione di sistemi integrati interregionali di offerta turistica e, conseguentemente, delle cinque reti interregionali che insieme ad altre misure facevano "sistema" per un salto di qualità alla promozione e fruizione del nostro patrimonio culturale e naturale. Nuove reti e servizi innovativi avrebbero dovuto fare la differenza per la competitività del nostro sistema turistico-culturale rispetto a quello dei paesi concorrenti. Al contrario, rileva che sono stati finanziati progetti di restauro e sostenuti investimenti a imprese senza un criterio di investimento "organico" sia pubblico che privato.

Allo stesso tempo lamenta anche un mancato confronto con il partenariato, come richiesto dal POIn, quale modalità applicativa della misura proposta dalla UE e non condivide la presentazione di nuovi progetti quando non sono mai stati considerati quelli già elaborati e presentati più volte alle autorità del POIn e, nel corso di questi anni, agli esponenti del partenariato istituzionale e socio-economico.

Chiede anche una risposta sulle osservazioni già presentate da UPI riguardo la comunicazione della precedente AdG (del 19.10.2012), relativa alla chiusura della procedura di consultazione per la verifica dell'adesione del POIn al PAC.

Contesta anche l'utilizzo delle risorse del POIn (200.000.000€) per finanziare i servizi sociali (anziani non autosufficienti e infanzia) poiché non coincidono minimamente con le finalità del programma.

Chiede maggiore trasparenza sulla scelta dei progetti finanziati, con la pubblicazione dell'elenco completo di tali progetti inseriti nel POIn e ribadisce che per impegnare le risorse questi devono essere cantierabili, altrimenti si dia spazio a nuovi progetti.

In relazione alla nuova proposta di modifica del POIn, proveniente dalla Regione Puglia, osserva che la previsione secondo cui i progetti debbono essere coerenti con la programmazione regionale, opera un rafforzamento del potere decisionale delle regioni nella scelta dei progetti da finanziare e vanifica lo scopo del POIn in quanto rischia di finanziare progetti che non hanno il carattere di interregionalità.

Evidenzia che sono state approvate numerose pagine di regole ed effettuate centinaia di riunioni per definire, nel dettaglio, i rapporti tra le diverse entità all'interno del CTCA e del CDS e dei tavoli di partenariato, impiegando una notevole quantità di tempo, per arrivare solo oggi alla conclusione che sono cambiate sia le priorità del programma che le modalità per farlo.

Chiede alla Commissione Europea di verificare l'effettiva cantierabilità di tali 21 iniziative, di verificare se il partenariato sia stato coinvolto, secondo i principi del Quadro Strategico Nazionale, se il compito di valutazione dei progetti non rientri tra le competenze della Commissione Europea e se tale valutazione sia effettuata dal Comitato di Sorveglianza del POIn prima che inizino tali operazioni.

Riferisce di aver chiesto un incontro con il Vice Presidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, per discutere tutte queste problematiche, ribadendo che la governance istituzionale è uno strumento privilegiato del POIn, attraverso cui individuare non solo le aree prioritarie ma anche gli interventi prioritari e chiede all'Autorità di Gestione di istituire un comitato inter-istituzionale per la valutazione dei successivi progetti da realizzare.

Conclude ricordando di aver ufficialmente contestato la sparizione del PAIn e l'utilizzo improprio del POIn, chiedendo che venissero individuati i responsabili di tali negligenze.

Il Dr. **Pierfederico Asdrubali** ribadisce la sua intenzione di esaminare prima i punti 3 e 2 e poi proseguire con gli altri punti.

Interviene il Dr. **Giampiero Marchesi (DPS)** ricordando i criteri della riprogrammazione del POIn Attrattori:

- ridimensionamento parziale, anche se consistente del quadro finanziario;
- individuazione di nuovi criteri e indirizzi di attuazione, coerentemente con il PAC e con la cooperazione rafforzata tra Stato nazionale, Commissione Europea e Regioni.

Sottolinea, quindi, l'attivazione, all'interno del Programma, del Grande Progetto Pompei.

Segnala che dei 330 MEURO previsti dal precedente piano finanziario e non più disponibili per il POIn, 200 MEURO sono destinati ai servizi per la cura dell'infanzia e degli anziani (obiettivo comunque rilevante soprattutto nelle Regioni di convergenza), mentre 130 MEURO rimangono nelle disponibilità di risorse nazionali per le medesime priorità del POIn. Ciò consentirà ai prossimi progetti del Programma di avere quel respiro nazionale che potrà permettere la loro attuazione oltre il 31 dicembre 2015.

Non sono stati individuati nuovi progetti perché il Programma non è ancora stato approvato e le procedure di selezione non sono ancora state applicate.

Il Dr. **Giorgio Pugliese** ricordando ai componenti la necessità di mantenere la coerenza degli interventi, segnala la necessità di dover ricorrere ad una approvazione in procedura scritta qualora non si dovesse arrivare ad un accordo sulle modifiche al Programma..

Interviene la Dr.ssa **Antonia Pasqua Recchia (MiBAC)**, in qualità di Segretario generale del MiBAC, sostenendo l'effettiva cantierabilità dei progetti proposti dall'OI MiBAC e assicurandone la rispondenza ai criteri definiti dal CdS ed agli obiettivi del POIn.

Il Dr. **Francesco Palumbo (Regione Puglia)** afferma che la Regione Puglia ha svolto dal 2010 attività di concertazione con il partenariato condividendo le proposte progettuali. Specifica, inoltre, che l'iter di cooperazione deve trovare una sua formalizzazione all'interno di uno strumento negoziale sul modello degli Accordi. Aggiunge che, qualora non risultino allocate tutte le risorse assegnate all'ASSE II, bisognerà valutare se sia possibile una loro riallocazione sull'Asse I.

Il Dr. **Giovanni Cocco (Isnart)** interviene sostenendo che sono stati ignorati progetti attivi e cantierabili proposti dal partenariato. Sottolinea l'importanza di certificare le strutture turistiche italiane nel mondo che, secondo le stime, gestiscono oltre 20 milioni di clienti.

Il Dr. **Giorgio Pugliese (DPS)** ricorda che il CdS svolge compiti assegnati da Regolamenti comunitari e tra questi non c'è la selezione dei progetti, compito di AdG, OO.II. secondo i criteri di selezione stabiliti dal CdS. Le risorse sono destinate all'obiettivo convergenza ed hanno quindi vincolo territoriale. Attraverso il PAC sono state confermate le risorse sul territorio, su progetti già individuati e cantierabili. Il Piano di azione coesione vale 12 miliardi di euro circa, di cui 9,9 di riduzione del cofinanziamento nazionale dei PO.

L'Ing. **Zinno (Regione Calabria)** ribadisce la necessità che tutto il territorio regionale possa e debba avanzare proposte progettuali da ricomprendere in un Accordo con il MiBAC. Le proposte progettuali, oltre ad essere cantierabili, dovranno essere coerenti anche con la programmazione regionale.

Il Dr. **Francesco Giordano (Regione Sicilia)** ricorda le competenze esclusive della regione Sicilia sul proprio patrimonio culturale. Chiede, pertanto, di inserire nel SI.GE.CO il Dipartimento dei Beni Culturali per i progetti sul patrimonio regionale, coerenti con i criteri dei Poli e delle Reti che sono stati individuati nel POIn. Specifica, inoltre, che, in un ipotetico Accordo con il MiBAC, la Regione dovrà avere un ruolo centrale e che dovranno essere definite le procedure di affidamento per l'Assistenza Tecnica.

Nicola Bono (UPI), lamentando il mancato coinvolgimento del partenariato economico e sociale in merito alla selezione di interventi non in linea con le finalità definite dalla UE per il POIn Attrattori, fa presente, per conto dell'UPI, la non volontà di approvare nel corso della seduta del CdS le modifiche al Programma proposte.

La Dr.ssa **Ilva Pizzorno (Regione Campania)** afferma che i progetti ad oggi attuati sul Programma hanno invece portato ad una riqualificazione delle eccellenze culturali dei singoli territori, rappresentando la base per lo sviluppo degli stessi, creando percorsi turistici anche modulati, funzionali ad incrementare i flussi turistici nel Sud ed in particolare nelle Regioni Convergenza. Ritiene opportuno, pertanto, operare attraverso interventi già cantierabili, immediatamente apaltabili, in coerenza con quanto previsto nelle Programmazioni regionali.

Interviene il Dr. **Gregorio Angelini (Presidente del CTCA)** affermando che va conservato il *mix* fra i progetti infrastrutturali sul turismo, compresi nell'ASSE I, e gli interventi di aiuti alle imprese, di cui all'ASSE II. Specifica inoltre che la struttura del Programma consente di fare interventi di sistema, ove ammissibili, secondo i criteri di selezione dei progetti.

Il Dr. **Giorgio Pugliese** fa presente la necessità di approvare quanto prima le modifiche al Programma, in quanto necessarie al fine di ottenere l'approvazione del SI.GE.CO., in mancanza della quale il Programma rischia la chiusura.

Prende la parola il Dr. **Nicola Premoli – Commissione UE**, riassumendo le modifiche approvate il 19 dicembre 2012 dalla Commissione Europea, ed evidenziando la profonda preoccupazione della Commissione circa la capacità del Programma di essere attuato nei tempi e nei modi previsti dai vigenti regolamenti. Fa presente inoltre che, nel caso in cui non si realizzasse quanto previsto dal Programma, l'Italia perderebbe l'occasione di dimostrare la capacità di programmare ed attuare politiche innovative nel campo delle risorse culturali e del turismo con ripercussioni anche sulla programmazione 2014-2020 in corso di definizione.

Interviene l'Arch. **Antonia Recchia (MiBAC)** sostenendo che tutti i progetti previsti MiBAC sono stati predisposti in partenariato con le Regioni e rappresentano il frutto di una cooperazione interistituzionale rafforzata che ha tenuto conto delle esigenze in termini di restauro ma soprattutto in termini di valorizzazione e di capacità di creare sul territorio sviluppo collegato ai grandi attrattori culturali. Concorde con il dr. Premoli circa la necessità che non venga sprecata l'occasione per sostenere e valorizzare il patrimonio culturale italiano.

Il Dr. **Silvio Vetrano (Ministero Ambiente)** chiede spiegazioni sul ruolo previsto per il MATTM.

Il Dr. **Giampiero Marchesi (DPS)** risponde che permane all'interno del Programma il ruolo istituzionale del MATTM e che quest'ultimo verrà coinvolto, per la parte di propria competenza, riguardo ai progetti che si riterranno attuabili attraverso il Programma. Risponde quindi alle perplessità espresse dal Dr. Nicola Premoli circa i tempi di approvazione ed attuazione del nuovo Programma sottolineando come la nuova struttura del POIn sia già il risultato di un confronto tra l'Autorità di Gestione e le Regioni.

Riprende il Dr. **Giorgio Pugliese (DPS)** fa presente che, a seguito della proposta delle Regioni di emendamento del testo, si renda necessaria l'attivazione della procedura scritta, al fine di trasmettere a tutti i membri del Comitato il testo proposto dall'Autorità di Gestione con i dovuti emendamenti provenienti dalle regioni.

Interviene la Dr.ssa **Giulia Tavernese (CISL)** chiedendo che possa essere resa pubblica la tempistica attuativa dei progetti stessi in termini di bandi e la trasparenza sull'andamento dei progetti che saranno approvati. Sottolinea l'importanza di includere il partenariato economico e sociale.

Il Dr. **Giuseppe Bronzino (MISE – O.I.)** fa presente che il testo del Programma emendato dalle Regioni prevede l'esclusione dagli aiuti alle imprese per le nuove strutture ricettive. Al riguardo evidenzia la non condivisione di tale testo da parte della DGIAI in quanto tale scelta non consentirebbe di finanziare interventi ricomprendenti la riattivazione e riqualificazione di edifici destinati ad altra finalità.

Il Dr. **Nicola Premoli (CE)** chiede evidenza delle modifiche presentate dalle Regioni, non avendo ricevuto la documentazione necessaria.

Il Dr. **Rosario Strazzullo (CGIL)** dichiara che per la CGIL non è contemplabile un'alternativa in cui si sprechi il lavoro già fatto; è necessario quindi accelerare nell'attuazione del programma, facendo partire gli interventi programmati, in quanto determinanti anche ai fini delle ricadute occupazionali sui territori.

Il Dr. **Giampiero Marchesi (DPS)** ritiene che sui criteri di selezione previsti per l'ASSE I, tenendo conto del ritardo accumulato dal programma, non si poteva non prendere in considerazione il fatto che fossero progetti già esistenti e cantierabili. Riassume quindi le varie posizioni, evidenziando che le Regioni chiedono l'attivazione nell'ambito dell'ASSE I di puntuali Accordi operativi di

attuazione che tengano anche conto delle esigenze di coinvolgimento del partenariato economico e sociale. Le Regioni propongono inoltre, in caso di difficoltà ad assorbire risorse su interventi alle imprese, il trasferimento di tali risorse all' ASSE I.

Nicola Bono (UPI) dichiara il proprio disaccordo con la procedura scritta e chiede che il Programma venga approvato in sede di CdS individuando gli argomenti approvati, chi ha votato e come ha votato.

Il Dr. **Pugliese** ricorda che i CdS adottano le proprie decisioni con la prassi del consenso e non a votazione e che non è questo il momento ed il luogo per modificare tale prassi consolidata in più cicli di programmazione comunitaria.

Il Dr. **Francesco Palumbo (Regione Puglia)** afferma che, nella forma riassunta dal Dr. Marchesi, il Programma può essere approvato anche in seduta del CdS, rimandando la selezione dei progetti ad una fase successiva ricompresa all'interno di specifici Accordi.

Il Dr. **Pierfederico Asdrubali** chiede il consenso per procedere all'approvazione immediata.

Il Dr. **Giampiero Marchesi (DPS)** chiede almeno 5 giorni di tempo.

Il Dr. **Nicola Premoli (CE)** fa presente che, per procedere con l'approvazione delle modifiche, è necessario che siano disponibili i seguenti documenti: nota esplicativa di accompagnamento, testo del programma e testo del programma in modalità revisione. Dichiara pertanto che in seduta odierna si può solo condividere la decisione di sottoporre al Comitato, in procedura scritta, un testo definitivo, con le modifiche proposte dalle Regioni.

La Dr.ssa **Moira Rotondo (ANCI)** concorda con il rappresentante della Puglia in merito alla necessità di un concreto coinvolgimento delle Regioni.

La Dr.ssa **Moira Rotondo (ANCI)** chiede che in questa revisione ci sia un richiamo alla forte cantierabilità di questi progetti con la partecipazione del partenariato economico e sociale.

Il Dr. **Francesco Giordano (Regione Sicilia)** concorda sul coinvolgimento delle regioni.

Dopo quanto esposto, il Comitato decide di avviare la procedura scritta.

Inizia l'esame dei punti all'ordine del Giorno:

Prende la parola il Dr. **Pierfederico Asdrubali** e propone di passare a parlare dei Punti 1 e 4.

Il Dr. **Pierfederico Asdrubali** illustra il punto **1.1 Illustrazione degli strumenti della Programmazione negoziata messi a finanziamento nel 2011 a seguito della procedura scritta.**

Il Dr. **Giuseppe Bronzino (MiSE – O.I.)** cita le iniziative appartenenti a Contratti di Programma Polo turistico termale e Contratto Golfo di Napoli, entrambi localizzati in Campania, e un Contratto di localizzazione "Donna Fugata", attuato in Sicilia, nel Siracusano. Specifica un impegno di circa 25.000.000 €, di cui 14.000.000 € già certificati.

Il Dr. **Pierfederico Asdrubali** illustra il punto **1.2 Informativa sulla spesa certificata su progetti di I FASE nel 2011**

Il Dr. **Giorgio Pugliese (DPS)** fa presente che è opportuno che tale punto si illustri congiuntamente con il Punto 4 e propone di parlare prima del Punto 4. Dichiara che per portare avanti un programma che utilizzi il 100% delle risorse comunitarie, c'è bisogno di un parco progetti che va al 120-130%, perché c'è il rischio che un progetto possa essere sospeso ovvero annullato, e che quindi possa mettere a rischio tutto il relativo finanziamento a valere sul POIn.

Ricorda anche che il QSN dava la possibilità di utilizzare risorse FAS del passato periodo di programmazione e, con l'accordo della Commissione, sono stati inseriti, in questo perimetro, anche

tutti gli interventi previsti negli APQ o nei PAR, a prescindere dai fondi di finanziamento. Tuttavia, ricorda anche che allo stato le risorse riconducibili al FAS regionale si sono esaurite.

Il Dr. **Nicolino Paragona (AdC)** afferma che non appena verrà presentata la prossima certificazione di spesa, prima di effettuarla, alla luce delle nuove regole scritte nel SI.GE.CO, verrà effettuata una sessione straordinaria di controllo di I livello su tutte le spese certificate entro il 31 dicembre 2012 e quindi verranno eventualmente eliminati quei progetti che presentassero profili di criticità. Questa sessione straordinaria coinvolgerà anche i controlli a carico dell'Autorità di certificazione.

Nicola Bono (UPI) dichiara che i Punti 1.1, 1.2 e 4 evidenziano importanti elementi delle critiche sollevate in precedenza. Fa presente che, rispetto al bando relativo ai servizi innovativi nel settore turismo, sono stati presentati 450 progetti di Comuni e Province, di cui solo pochi potranno essere finanziati, in quanto i fondi disponibili sono esigui (appena 10.000.000. €). Ciò testimonia la vivacità progettuale degli enti locali nel settore, a cui si potrebbe attingere anche per impegnare le risorse del POIn.

Il Dr. **Nicola Premoli (CE)** esprime una puntualizzazione in merito agli interventi del Dr. Pugliese e del Dr. Paragona, e cioè che la revisione dei progetti 2011, sulla base del nuovo SI.GE.CO, è stata recepita già nel rapporto di controllo ed è importante che questa revisione sia in linea con la Nota COCOF del Marzo 2012.

Il Dr. **Pierfederico Asdrubali** passa al punto **1.3 Rapporto annuale di controllo 2011**.

Interviene la Dott.ssa **Giulia Amato (UVER)** riferendo come l'attività di Audit sia stata condizionata dalla mancanza di un SI.GE.CO approvato e dall'avvicendamento delle AdG.

Il RAC 2011 ha subito integrazioni sostanziali su esplicita richiesta della Commissione Europea, riportando gli esiti dei *follow-up*. Soffermandosi sul merito le spese certificate al 31/12/2010, oggetto di campionamento per l'attività 2011, hanno riguardato soprattutto progetti di I fase a valere sull'ASSE I, progetti di nuova realizzazione che riguardano l'ASSE II, in particolare la costituzione del Fondo di garanzia e alcune spese di assistenza tecnica transitoria afferenti l'ASSE III. In merito all'attività svolta nel 2011-2012, l'AdA ha provveduto a trasferire alla Commissione il testo del RAC, manifestando difficoltà ad esprimere un parere. Ad oggi l'attività di Audit è sospesa, così come le attività di campionamento sulle operazioni certificate del 2011 e le verifiche pianificate sulle nuove Autorità.

Il Dr. **Pierfederico Asdrubali** dichiara già discusso il punto **1.4 Informativa sul quadro finanziario e sulla nuova Governance** quindi passa ad illustrare il punto **1.5 Target di spesa 2012**.

Il Dr. **Nicolino Paragona (AdC)** interviene dichiarando che, con il nuovo tasso di co-finanziamento, pari a circa il 74% in termini di FESR, l'ammontare delle spese che dovranno essere certificate entro il 31/12/2013 per non perdere le risorse comunitarie è pari a circa 255.000.000 €, compreso quanto certificato ad oggi. Inoltre, ricorda che sono stati inseriti, dal Comitato nazionale QSN, anche gli obiettivi intermedi di certificazione, previsti per il 31/05/2013, entro cui bisognerebbe raggiungere una spesa certificabile pari a 199.000.000 € ed entro il 31/10, per 236.000.000 €. Al 31/12/2012 il volume di spesa certificato per il POIn Attrattori è di 161.000.000 €, valore questo derivante da una richiesta di rettifica di certificazione effettuata dalla DGIAI a fine dicembre 2012.

Il Dr. **Giorgio Pugliese (DPS)** informa che il SI.GE.CO è stato completamente definito, e che l'IGRUE ha rilasciato il previsto parere di congruità senza riserve. Il SI.GE.CO. è stato caricato sul sistema di trasmissione alla Commissione il 1° febbraio u.s. La procedura quindi è partita.

Riprende **Nicola Bono (UPI)** chiedendo di avere informazioni circa l'effettiva disponibilità di risorse ancora da impegnare a valere sul Programma in particolare se i 202.000.000,00 euro relativi ai 21 progetti dell'Asse I rappresentino solo proposte di progettazione cantierabili, o impegni già assunti.

Prosegue il Dr. **Nicolino Paragona (AdC)** evidenziando che, per quanto riguarda i progetti cantierabili a valere sull'ASSE I, il luogo dove verificare quanti di quei progetti si realizzeranno sul POIn sarà l'Accordo tra le singole Regioni e il MIBAC., Ritene, inoltre, che qualora fossero finanziati tutti quei progetti, rimarrebbero comunque risorse da impegnare per ulteriori progetti cantierabili e coerenti. Precisa inoltre che, essendo alcuni di quei progetti di consistenza e dimensione finanziaria rilevante, questi saranno articolabili in lotti funzionali al fine di poterne garantire la copertura finanziaria e temporale anche al di fuori del Programma. E' infatti previsto un collegamento tra la riprogrammazione del POIn ed i 130.000.000,00 € che sono appostati sul PAC. Conclude prospettando la possibilità di portare a buon fine i 680.000.000,00 destinati al POIn con interventi che rappresentino elementi chiave per il rifinanziamento nella programmazione 2014-2020, di interventi di sviluppo dei beni culturali, ambientali e turismo.

Il Dr. **Giorgio Pugliese (DPS)** precisa che al 31/12/2012, su dati IGRUE dal sistema di monitoraggio risultano impegni per 277.000.000,00 €.

Il Dr. **Nicola Premoli (CE)** sottolinea il rischio che nel 2014-2020 l'attrattività culturale non rappresenti un tema portante della nuova programmazione. Nel 2014-2020 ci saranno 11 obiettivi e l'80% delle risorse sarà destinato alla ricerca e all'innovazione. Al riguardo rappresenta però l'importanza di puntare ancora su turismo e cultura nel ciclo di programmazione 2014-2020. Conclude sostenendo l'importanza quindi dell'attuazione del Grande Progetto Pompei quale esperienza positiva e innovativa in grado di rappresentare un motivo per poter sostenere la presenza della cultura anche nella nuova programmazione 2014-2020, nonché un modello per eventuali altri interventi nel sud Italia.

Il Dr. **Pierfederico Asdrubali** dichiara chiusa la seduta del Comitato di sorveglianza e conferma che si procederà all'approvazione delle modifiche del Programma attraverso l'attivazione di una specifica procedura scritta.

Il Verbale è stato approvato nella seduta del Comitato di sorveglianza del 24 giugno 2013 con l'integrazione della nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. 0016062 del 26 febbraio 2013, allegata al presente verbale.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0016062 - 26/02/2013



m_ambiente 000000000000000000

Alla Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento Sviluppo Economie Territoriali
POIN Attrattori Culturali Naturali Turismo
Via della Ferratella in Laterano 51
00184 Roma

(e-mail : Asdrubali Pierfederico :[p.asdrubali@palazzochigi.it])

E.p.c.

Al Segretario Generale
Sede

Al Signor Capo di Gabinetto del Ministro
Sede

Alla Direzione Generale per la Protezione della
Natura e del Mare
Sede

Oggetto : POIN attrattori culturali naturali e turismo – FESR 2007 – 2013.
Procedura scritta – nota DISET 626 del 15 .02. 2013.

In via preliminare è opportuno evidenziare che la gestione del programma Operativo in questa ultima fase ha certamente sofferto di un cortocircuito di comunicazione tanto che questa Amministrazione presente nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione del Programma non è stata in alcun modo coinvolta nelle nuove e presumibilmente più snelle azioni di riprogrammazione del Programma Operativo.

Infatti nell'ultimo Comitato di Sorveglianza del 4 febbraio u.s., di cui peraltro ad oggi non risulta pervenuta alcuna verbalizzazione, è emersa la volontà di codesta Autorità di gestione di esautorare il Ministero scrivente dai compiti a suo tempo affidatele a seguito di specifico atto convenzionale in data 30.07.10 fra l'allora Autorità di gestione del Programma, la Regione

Campania, e questa Amministrazione per l'attuazione delle azioni da porre in essere nella Rete "In vacanza tra parchi e riserve naturali".

In disparte le modalità di risoluzione del medesimo atto Convenzionale, ad oggi in essere fino all'approvazione del nuovo POIn, non può non rilevarsi che il principio di collaborazione e lealtà fra Organi dello Stato abbia sofferto di un *vulnus* legato alla significativa disattenzione alle azioni che fino ad oggi il Ministero ha posto in essere per il buon andamento del Programma alla luce della sistematica inerzia degli Enti Regionali dell'Area Convergenza coinvolti nella realizzazione del più volte citato Programma.

E' quindi utile rammentare che il Ministero nel tempo, e nel rispetto delle diverse tempistiche definite dalle diverse Autorità di gestione, ha prodotto una serie di documenti quali il Piano integrato degli interventi, la Strategia di Rete, nonché formulato delle Azioni trasversali (Governance e integrazione tra conservazione della biodiversità e turismo; Slow mobility o Greenways; Innovazione) finalizzate ad assicurare l'obiettivo della Interregionalità del programma, nonché infine un Progetto per la realizzazione della Banda Larga nelle aree protette di ampio respiro ed all'interno delle Regioni Convergenza.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo, deve rammentarsi l'intenso e proficuo lavoro svolto in collaborazione con il Dipartimento per la comunicazione del MISE e con il supporto tecnico di Infratel, che ha portato alla sua presentazione già dalla Strategia di Rete sottoposta al C.T.C.A. dell'11.11.11, e alla sua costante riproposizione fino agli incontri bilaterali attivati dall'AdG *pro tempore* nel giugno 2012 con le Regioni interessate.

A tal riguardo è necessario rilevare l'assoluta inerzia delle Regioni che non ha permesso l'avvio del Progetto la cui realizzazione avrebbe consentito l'abbattimento del *digital divide* in aree a fallimento di mercato quali sono le aree protette e più in generale le aree disagiate, e, secondo il cronoprogramma previsto per l'attuazione, il raggiungimento del target di spesa richiesto nelle tempistiche a suo tempo indicate dall'Autorità di gestione *pro tempore*.

Pertanto il Ministero per dovere di lealtà istituzionale ritiene di poter effettuare un passo indietro sul ruolo a suo tempo affidatogli, ferma restando la definizione dell'Atto Convenzionale in essere, alla luce di risultati ed iniziative che nell'immediato possano produrre gli effetti auspicati dall'Autorità di Gestione attuale, nella certezza che il MATTM, così come affermato nel corso del Comitato di Sorveglianza dal Dr. Marchesi, nella sua qualità, rivesta con le nuove regole del Programma un significativo ruolo all'interno di Accordi di programma e/o Intese Istituzionali che verranno a consolidarsi fra Enti Regionali e la medesima Autorità di gestione.

Pertanto coerentemente con lo spirito del Programma lo stesso rappresentante della Commissione Europea ha manifestato l'inscindibilità del ruolo dell'Ambiente nel Programma Operativo e che va rafforzato il ruolo centrale delle tematiche ambientali, in linea anche con i futuri orientamenti dei prossimi Fondi Strutturali 2014 - 2020.

Per quanto concerne il merito anche il Ministero condivide la necessità di dare una significativa accelerazione alle procedure di selezione degli interventi, che comunque devono comunque essere coerenti con le finalità principali del programma, con particolare riferimento alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali.

Infatti il programma, ormai stravolto e con un taglio non più interregionale deve mantenere centrale la sua impostazione strategica basata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale nazionale anche finalizzato ad una migliore fruizione turistica.

Anche per la nuova Governance del programma si ritiene utile uno snellimento delle procedure e degli organi coinvolti nel percorso condiviso del Programma, nel rispetto dei principi e degli Accordi ad oggi in essere con l'Unione Europea.

In disparte il ruolo del Comitato Congiunto per l'Attuazione del programma che presumibilmente avrebbe dovuto in seduta congiunta esprimere il proprio parere da sottoporre successivamente al Comitato di Sorveglianza.

Con l'occasione si prega voler trasmettere il verbale della seduta che ad oggi non risulta pervenuto.

Il Membro del
Comitato di Sorveglianza POIn "Attrattori..."
Silvio Vetrano

